



COMUNE DI OLMO AL BREMBO

PROVINCIA DI BERGAMO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 5 DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: PIANO OPERATIVO PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE DALL'ENTE (ART.1, COMMA 612 LEGGE 190/2014) .

L'anno **duemilaquindici** addì **ventidue** del mese di **maggio** alle ore **20.30** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

GOGLIO CARMELO	Presente
BUSI DANIELE	Presente
AMBONI SERGIO	Presente
QUARTERONI EZIO	Presente
PASSERINI ILEANA	Presente
GOGLIO FRANCESCA	Presente
ANNOVAZZI MARCO	Presente
MILESI WALTER	Presente
ANNOVAZZI SABRINA	Presente
SCURI DANIELA	Presente
REGAZZONI FABIO	Assente

Totale presenti **10**

Totale assenti **1**

Partecipa il Segretario Comunale dr.ssa **GRAVALLESE dr.ssa IMMACOLATA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **GOGLIO CARMELO** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

PARERI PREVENTIVI

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AI SENSI DELL'ART. 147 BIS D.LGS 267/2000

Il sottoscritto, Responsabile del Servizio interessato, esprime parere **favorevole** in ordine alla regolarità tecnica, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto attestando la regolarità e la correttezza amministrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI e TECNICO

F.to Gravallese dr.ssa Immacolata

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'articolo 3, comma 27 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispone che: “Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. È sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni giudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza.”;

RICHIAMATO il comma 569 della legge 27 dicembre 2013 n.147 in virtù del quale che gli enti locali entro il 31 dicembre 2014 avrebbero dovuto, previa analisi delle proprie partecipazioni societari, dismettere quelle non strettamente necessarie al perseguimento dei propri fini istituzionali;

RICHIAMATA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)” articolo unico, ed in particolare il comma 611 in virtù del quale “Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni”;*

RICHIAMATO inoltre il comma 612 della legge citata che così recita “I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”;

ATTESO che le norme sopra richiamate chiamano il Consiglio Comunale a compiere una ricognizione in ordine alle partecipazioni societarie;

DATO ATTO che il Comune di Olmo al Brembo non possiede partecipazioni societarie;

RISCONTRATA la propria competenza, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett.e) del TUEL, essendo riservate al Consiglio l'adozione degli atti fondamentali relativi alla partecipazione dell'ente locale a società di capitali;

RITENUTO per l'effetto di dettare indirizzi al fine della formazione del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, piano per la cui redazione non si può prescindere dall'intesa con gli altri enti locali soci;

VISTO il T.U.E.L.;

VISTO lo Statuto Comunale;

ACQUISITO sulla proposta di deliberazione il parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL, dal Responsabile del Servizio interessato riportato in atto;

PRENDE ATTO

che il Comune di Olmo al Brembo non possiede partecipazioni societarie e che tale circostanza verrà resa nota mediante apposita comunicazione alla sezione controllo della Corte dei Conti in relazione all'adempimento di cui all'art. 1 comma 612 della legge 190 del 2014.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to GOGLIO CARMELO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to GRAVALLESE dr.ssa IMMACOLATA

Publicata all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 27.05.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to GRAVALLESE dr.ssa IMMACOLATA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(art. 134, Decreto Legislativo 18/08/2000 n.267)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio.

- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, in conformità all'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
- La presente deliberazione non soggetta a controllo è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla pubblicazione all'albo pretorio secondo quanto stabilisce l'art. 134, terzo comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Addì

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to GRAVALLESE dr.ssa IMMACOLATA

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
GRAVALLESE dr.ssa IMMACOLATA